



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

10 VIA VENEZIA

Museo del corallo Nocito

Tutti i sabato
ore 10-17.30



La caccia all'oro rosso raccontata dagli orafi

Il corallo di Sciacca ha appassionato nei secoli uomini, poeti ed artisti. La sua storia avvincente, fatta di miti, incredibili fortune, tragedie e sogni, si intreccia con la storia della famiglia Nocito, gioiellieri ed orafi da quattro generazioni; una lunga vicenda che oggi viene raccontata in questo museo. Gioielli antichi, stampe, strumenti di navigazione, modelli di navi, coralli e gioielli che si legano indissolubilmente a fatti memorabili come l'emersione (e successiva scomparsa) dell'Isola Ferdinandea. I Nocito vi guideranno in una storia dalla trama fittissima ed avvincente come quella di un film, animata da marinai, regnanti, poeti, soldati, personaggi e stranieri in cerca di gloria e fortuna.

11 VIA DUOMO, 96

Mudia, il Museo d'arte sacra

Sabato e Domenica
ore 10-12 e 16.30-18.30



I doni per la patrona tra ex voto popolari e gioielli preziosi

Nei locali attigui alla chiesa Madre è ospitato questo prezioso Museo d'arte sacra. L'allestimento, sviluppato su tre livelli, concentra l'attenzione sull'identità storica e sulla devozione popolare dei saccensi nei confronti della Madonna del Soccorso. All'interno del museo si possono ammirare suppellettili liturgiche, ostensori e le reliquie dei santi Maddalena, Caterina, Lucia e Vito. Meritano attenzione i dipinti tra cui le tele preziose del pittore saccense Mariano Rossi. Ma quello che attira l'attenzione sono gli ex voto: quelli popolari sono delle tavolette di legno dipinto, in cui si racconta il miracolo concesso; quelli nobili e altoborghesi sono gioielli in oro, argento e corallo, che impreziosiscono la statua della Madonna durante la processione.

12 PIAZZA CARMINE

Tetti della Chiesa del Carmine

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 16-18



La vista dalla cupola e la storia di Angela, monaca eremita

Dedicata a San Salvatore, la chiesa del Carmine fu fatta costruire dal conte Ruggero. È la terza costruzione eretta sullo stesso sito, la prima risale al periodo successivo alla liberazione musulmana, quando giunsero i Padri Carmelitani. Sulla facciata si possono distinguere le tre fasi di costruzione ed ammirare il rosone e la cupola. I luoghi sono legati alla curiosa storia della beata Angela da Sciacca, carmelitana vissuta durante il 1200 e morta eremita. Dai tetti si ottiene una vista mozzafiato e durante la visita, si scoprirà una cappella nascosta; la chiesa accoglie opere bellissime come un Cristo risorto in legno, che anticamente veniva portato in processione; poi un armadio da sacrestia settecentesco e un lavabo in marmo.

13 SALITA SAN MICHELE, 42

Torre campanaria della Chiesa di San Michele

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 16-18



Il parallelepipedo che difendeva la città con la vista dal campanile

Un perfetto parallelepipedo: eretta nel 1550 dalla confraternita di San Michele, la torre campanaria è una poderosa costruzione geometrica a base quadrata e dalle superfici di conci, prive di finestre, tranne che sul lato meridionale. Nasce per difendere Sciacca che venne racchiusa in una cinta muraria sotto Carlo V, quando era minacciata dalle incursioni dei pirati o dagli sbarchi dei Turchi, attratti dalla posizione geografica e dai depositi di granaglie. Innalzata per l'avvistamento, esaurita la funzione di difesa, la torre divenne un campanile. Da quassù si ha una vista mozzafiato sull'intera città.

xxxxxxx xxxxxxxxxxxx

Passeggiate

1. L'ultima notte di Accursio Miraglia

Le ultime ore di vita di Accursio Miraglia - presidente della prima Camera del Lavoro siciliana - ucciso dalla mafia nel 1947 nel racconto del figlio, Nico, oggi ottantenne: si partirà dall'antica sede del Partito dove Miraglia impartiva lezioni di diritto a contadini e marinai, per ricordare il sindacalista.
Raduno: Via Licata, ang. Via San Cataldo / sab. 7, dom. 15, 22 h. 17-18.30
Durata: 45 min / Contributo: 8 euro

2. Sciacca catalana tra facciate e tecniche costruttive

Una passeggiata nel centro storico di Sciacca condotta dall'architetto Pippo Cattano alla scoperta dei luoghi legati al periodo catalano, a partire dal celebre palazzo dello Steripinto, con le caratteristiche bugne a punta di diamante. A cura dell'Associazione Cantone.
Raduno: Piazza don Minzoni / sab. 7 ott. h 17 / Durata: 1h 30 min. / Contributo: 8 €

3. Alla fonte delle acque sulfuree

Le famose sorgenti di acque sulfuree terapeutiche che sgorgano alle pendici del Monte Kronio: furono per primi i greci a sfruttarle, poi giunsero i romani per i quali le terme erano una vera e propria cultura. Il percorso condurrà fino alle acque Molinelli per poi arrivare alle vecchie terme selinuntine. A cura dell'associazione La Excelencia.
Raduno: Viale delle Terme / Dom. 8, 22 ott. h. 15:30 / Durata: 2h / Contributo: 8 €

4. Nelle grotte vaporose di Monte Kronio

Le Stufe di Monte Kronio sono grotte naturali abitate fin dall'Età del rame, dove si sprigionano vapori sulfurei di origine carsica, con una temperatura che si aggira sui 37/39 gradi. Secondo la leggenda, a scavare le Stufe fu Dedalo giunto in Sicilia dopo la morte del Minotauro. È la cavità più profonda della Sicilia. A cura dell'associazione La Excelencia.
Raduno: Via degli Agrifogli / Dom. 8 ott. h 10 / Durata: 2h / Contributo: 8 €

5. La Sciacca medievale narrata al femminile

L'itinerario si svolge nel centro storico, attraverso vie e vicoli per scoprire angoli della città medievale, monumenti e testimonianze architettoniche fortemente volute dalla principessa normanna, Giuditta D'Altavilla, e dalla contessa Eleonora d'Aragona, moglie di Carlo Peralta, signore di Sciacca. A cura di Michele Termine
Raduno: Piazza Saverio Frisca / Dom. 8 ott. h 16 / Durata: 2h / Contributo: 8 €

6. Alla scoperta del quartiere ebraico fino alla sinagoga

A Sciacca la comunità ebraica contava circa 1300 persone: erano commercianti e banchieri. Ecco quindi un itinerario che attraversa vicoli e strade dove un tempo si trovava la Giudecca, che si chiamava la Cadda, la più importante dopo quella di Palermo. Si chiude alla sinagoga, accolti dall'attuale proprietario. A cura di: Umberto Marsala
Raduno: "Alla Chiazza" (in cima a via Roma) / Dom. 22 ott. h 9.30
Durata: 1h 30 min. / Contributo: 8 €

7. Necropoli Tranchina

A 8 chilometri da Sciacca, verso Ribera, esiste un'importante necropoli dell'Età del rame, scoperta casualmente nel 1957: da una tomba a pozzetto, partì una campagna di scavo che riporterà alla luce 41 tombe ipogee intatte, scavate in un banco calcarenitico, alcune singole, altre per "famiglie". A cura di Michele Termine.
Raduno: Distributore Tamolil, uscita di Sciacca / Dom. 15 ott. h 10
Durata: 3h / Contributo: 8 €



8. Sciak si gira: cercando Pietro Germi

Da sempre Sciacca con le sue vedute sul mare, le chiese e le piazze ha ispirato i registi. Tra loro anche Pietro Germi prima per "In nome della Legge" (1949) poi per "Sedotta e abbandonata" (1964). Con Vincenzo Raso dell'associazione Pietro Germi, i visitatori ripercorreranno i vari luoghi che furono set.
Raduno: Piazza Noceto / Dom. 8 ott. h 10 / Durata: 2h / Contributo: 8 €

9. A zig zag tra mare e terra

Da secoli viaggiatori, scrittori e pittori sono ammaliati dalle vedute di Sciacca. Il quartiere dei marinai, con i suoi caricatori, è un posto magico ricco di leggende, come quella di Bettu Ammareddu, giovane marinaio che scopre casualmente il corallo. Si salirà una scalinata a zig-zag impreziosita da mattonelle in ceramica. A cura di Fabio Piazza.
Raduno: Vicolo San Lorenzo (davanti l'omonima chiesetta) / Dom. 15 e 22 ott. h 17.30 / Durata: 1h 30 min. / Contributo: 8 €

10. San Leonardo, da vicoli a luci rosse a museo en plein air

San Leonardo (O Quadda) - un groviglio di vicoli dove crebbe la prima comunità ebraica di Sciacca, vicino al Rabato, la zona araba - è stata a lungo il quartiere a luci rosse. L'associazione Ritrovarsi ha avviato un progetto di rigenerazione urbana dando vita ad un museo a cielo aperto con lavori di street art. A cura di: Simona Vella - Ass. Cult. Ritrovarsi
Raduno: Alla "Chiazza" (in cima a via Roma) / Sab. 7, 21 e dom. 8, 22 ott. h 17
Durata: 2h / Contributo: 8 €

11. Tra le botteghe dei ceramisti

Tour tra le vie dei ceramisti, sulle tracce degli antichi maestri. Si visiteranno botteghe e laboratori, per assistere alle tecniche di lavorazione, modellazione, cottura e decorazione. Dalla ceramica tradizionale alle sperimentazioni contemporanee: spesso pezzi unici ricercati da collezionisti e cultori di bellezza. A cura di Calogero Dimino.
Raduno: piazza Saverio Frisca - di fronte palazzo San Giacomo
Date: sab. 7, 14, 21 ott. h 10.30 / Durata: 2h / Contributo: 8 €

Esperienze

1. L'oliva protagonista: a ognuno la propria saponetta

Quando non esistevano le industrie del sapone e dell'olio. Alla Casa Museo del Sapone l'oliva è la vera protagonista: vi sveleranno i segreti della cultura dell'olio. E ognuno realizzerà la propria saponetta a forma di cuore all'olio evo, erbe aromatiche ed essenze mediterranee.
Casa Museo del Sapone, contrada Cartabubbo / Dom. 8, 15, 22 ott. h 11.30
Durata: 2h / Contributo: 15 €

2. In frantoio: tra le tante cultivar autoctone

Un vero e proprio museo dell'olio dentro un frantoio, nato dalle aziende e dai produttori, dove verranno spiegate le differenze tra le tre diverse cultivar autoctone: la Nocellara del Belice molto profumata e persistente; la Biancolilla, delicatissima, e la Cerasuola, giusto mix tra le prime due.
Viale Siena 8 / Dom. 8, 15 Ott. h 11.30 / Durata: 1h / Accessibile in parte / Contr.: 10 €

3. I maestri gioiellieri del corallo si raccontano

I Conti sono gioiellieri dal 1980. Il grande appassionato è Pippo che scopre il corallo che nasce a 30 miglia dalla costa. Grazie al suo impegno, i maestri orafi del laboratorio di famiglia hanno appreso le antiche tecniche tradizionali. Che mostreranno ai visitatori.
L'oro di Sciacca | Conti Creazioni, piazza Giacomo Matteotti 10
7 e 8 ott. h 10-12 e 16-19 / Durata: 1h / Contributo: 35 €

4. La Tonnara di Sciacca e i canti delle muciare

"Urrà! Urrà! Urrà!" intonavano i pescatori registrati dall'etnomusicologo Alan Lomax nel 1954 che assistette all'ultima mattanza. Poi la tonnara fu abbandonata per mezzo secolo. Oggi vive una seconda vita come complesso turistico immerso in un giardino mediterraneo; sulla spiaggia, la vecchia ciminiera in pietra di 30 metri.
Discesa Tonnara (Altezza di via lido 182) / 7 e 8 ott. h 11-16.
Durata: 30 min. / Contributo: 5 €



5. Yoga al tramonto nel giardino monumentale

Seguire una session di yoga in un giardino monumentale, trarne i maggiori benefici per il corpo e lo spirito, riacquistare un benessere interno per affrontare la vita quotidiana. Sarà l'insegnante Agata Romeo a condurre al Giardino Scandaglia, le lezioni per un primo approccio al mondo dello yoga.
Viale Eleonora D'Aragona, 6 / Sab. 7, 14, 21 ott. h 18
Durata: 2h / Accessibilità: no / Contributo: 15 €



**LE VIE DEI
TESORI**

SCIACCA

La città in ogni sua forma

**VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE
E TANTA BELLEZZA DA VIVERE**

TRE WEEKEND: 7 - 22 OTTOBRE 2023

MAIN SPONSOR



È la città delle leggende e dei miraggi: da Dedalo che costruisce le famose Stufe di San Calogero sul monte Kronio, all'isola Ferdinandea (sogno d'arte del pittore Gulino) che sbuca dalle acque e si inabissa dopo poche settimane, così, in un sospiro, lasciando tutti di stucco. Insomma, qui si trovano tracce di un tempo che risale ad almeno mille anni prima dell'era cristiana, da lì in poi sono giunti tutti e ognuno ha lasciato il segno: Fenici, Greci, Cartaginesi e Romani, Arabi e Normanni, Svevi e Angioini, attratti dalle preziose polle di acqua termale. Sotto i Peralta divenne importantissima, eresse i suoi palazzi, discusse da pari a pari con la vicina Girgenti. Senza dimenticare la grande tradizione delle ceramiche e del corallo, che si potrà scoprire durante le "esperienze". Millenni di storia da percorrere lungo l'itinerario de Le Vie dei Tesori, che qui arriva per la sua sesta edizione, apre chiese inattese, propone percorsi naturalistici straordinari.

Partner



Info

VISITE NEI LUOGHI. Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'Infotourist comunale, piazza San Giovanni, e Info point dell'Ufficio turistico - Collegio dei Gesuiti, Piazza Scandalato (ore 9.30-18)

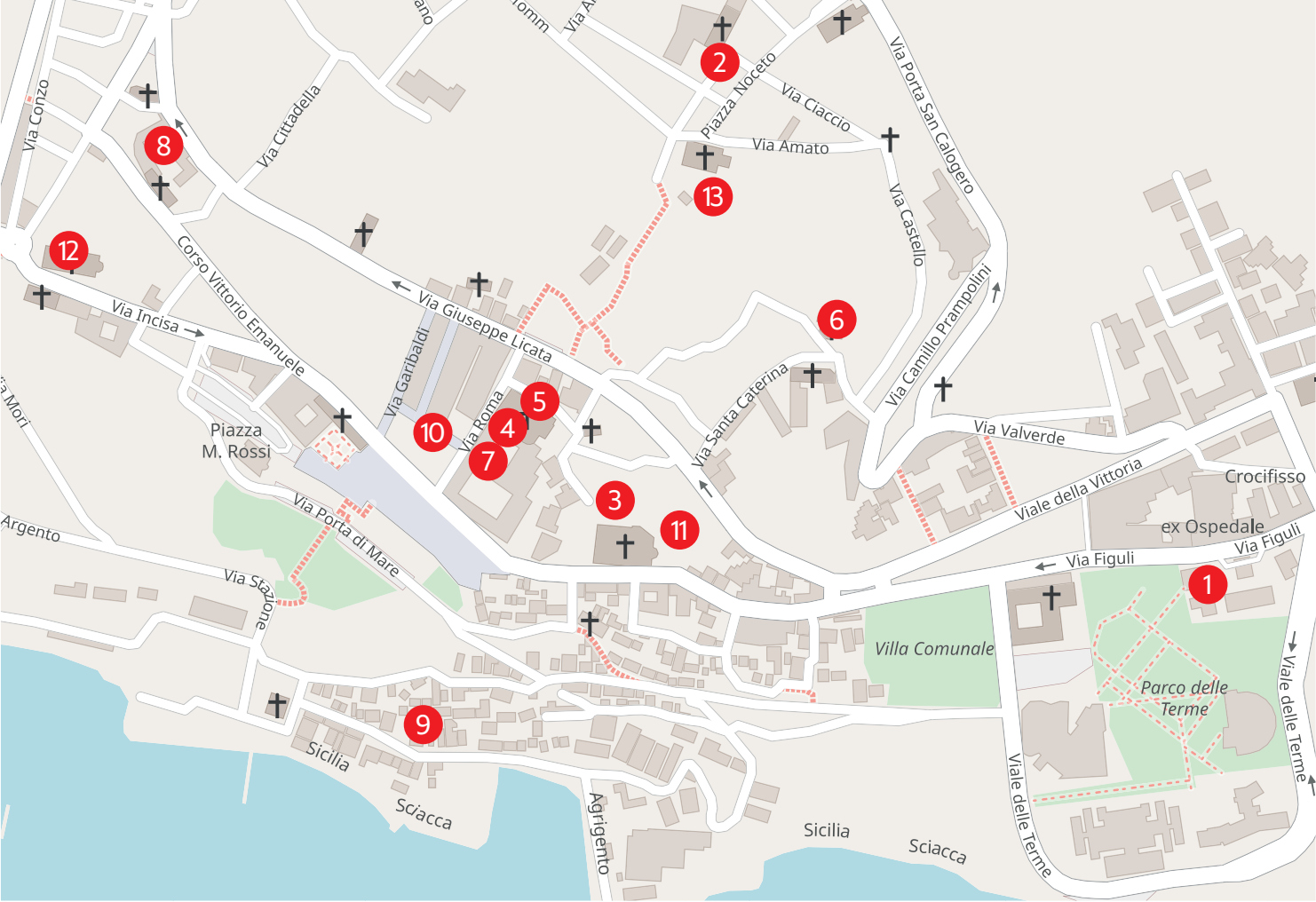
Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando con un codice QR. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi.

Le ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

CENTRO INFORMAZIONI
 **091 8421121** (dalle 10 alle 18)



I luoghi

- 1

ARCHIVIO DI STATO
VIA FIGULI, 28
- 1

BADIA GRANDE E CHIESA DELL'ITRIA
PIAZZA NOCETO
- 3

CASA MUSEO SCAGLIONE
PIAZZA DON MINZONI
- 4

CHIESA DEL COLLEGIO
VIA ROMA
- 5

CHIESA DEL PURGATORIO
PIAZZA INVEGES
- 6

CHIESA DI SAN NICOLÒ LA LATINA
VIA SAN NICOLÒ, 2
- 7

COLLEGIO DEI GESUITI
VIA ROMA, 7/10
- 8

COMPLESSO MONUMENTALE FAZELLO
VIA GIUSEPPE LICATA, 18
- 9

GROTTE DEL CARICATORE
PIAZZA DOGANA, 12
- 10

MUSEO DEL CORALLO NOCITO
VIA VENEZIA
- 11

MUDIA MUSEO D'ARTE SACRA
VIA DUOMO, 96
- 12

TETTI DELLA CHIESA DEL CARMINE
PIAZZA CARMINE
- 13

TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA SAN MICHELE
SALITA SAN MICHELE, 42

1 VIA FIGULI, 28

Archivio di Stato

Sabato 14, 21 Ott.
ore 10-13.30

30 MIN IN PARTE



L'antico notarile e i documenti della comunità ebraica

L'archivio di Stato di Sciacca raccoglie 12.076 volumi, i più antichi del XIII secolo, tra cui i frammenti del Rotolo di cuoio della Torah e dai libri biblici della Genesi, Levitico e Numeri. Il primo nucleo è il *Notarile*, gli atti dei notai del Distrettodi Sciacca: 27 documenti (20 testamenti) con firme in giudeo arabo di testimoni. La comunità di Sciacca (con quelle di Caltabellotta e di Polizzi) era l'unica a poter apporre la firma di testimoni ebrei, in calce a documenti rogati da notai cristiani. Sarà mostrato il metodo di conservazione e verranno esposti i documenti più significativi del Fondo notarile, di corporazioni religiose sopprese, una raccolta di pergamene e una documentazione catastale.

2 PIAZZA NOCETO

Badia Grande e Chiesa dell'Itria

Sabato ore 10 12-30
Domenica ore 15.30-17.30

30 MIN



Il convento divenuto ufficio e la chiesa d'oro zecchino

Basterà entrare e alzare la testa: ecco il vertiginoso matroneo, suddiviso in piccoli locali divisi dalle grate a becco d'oca: siamo nella Badia Grande, il convento delle suore di clausura, che qui restarono fino al 2018. L'ormai ex convento - fondato nel 1380 ad opera di Guglielmo Peralta - si è trasformato, per una parte, in sede dei vigili urbani, e per il resto in una multisala. La visita comprende la chiesa fondata nel 1380 da Guglielmo Peralta, che fino al primo ordine possiede una facciata semplice, per diventare sempre più preziosa via via che ci si eleva. L'interno a navata unica è un gioiello in oro zecchino, colmo di opere d'arte. Ospita le tombe di molti membri delle famiglie Peralta e Luna.

3 PIAZZA DON MINZONI

Casa Scaglione

Sabato e Domenica
ore 10 12-30 e 16-18.30

30 MIN



L'ispettore illuminato che raccoglieva maioliche

La casa natale di Francesco Scaglione è un esempio unico di una collezione ottocentesca "d'ambientazione". Nato nel 1859, da famiglia borghese, Francesco Scaglione vive tra Sciacca, Palermo e Roma, dove muore nel 1938. Appassionato collezionista e amante d'arte, è ispettore onorario alle Antiche e belle arti di Agrigento. Alla sua morte, le figlie donano Casa Scaglione e le collezioni al Comune di Sciacca. Al primo piano, il salone si affaccia su un piccolo giardino interno, i soffitti sono dipinti a tempera, e i pavimenti conservano le maioliche originarie. E' ricostruita la casa dell'epoca: mobili, oggetti, foto d'epoca e ritratti. Numerosi dipinti nella quadreria, oltre a paesaggisti, santini e cartoline.

4 VIA ROMA

Chiesa del Collegio

Sabato e Domenica
ore 10-12 e 16.30-18.30

30 MIN



La chiesa dei Gesuiti con la tela del Domenichino

È una delle più belle chiese di Sciacca: costruita con il convento dai Gesuiti, a inizio '600, fu trasformata nel secolo successivo. All'interno, la navata unica è molto vasta, secondo la tipologia costruttiva tipica dell'Ordine. È un vero museo: dall'organo che si crede sia tra i migliori dell'isola, alle sei tribune con le grate dorate dietro cui sedevano i religiosi durante le funzioni; alla fastosa decorazione rococò e ai bassorilievi in stucco di maestranze locali; fino alle opere d'arte, tra cui un *San Giovanni Battista* attribuito al Domenichino, con un particolare *Agnus Dei* dipinto. C'è anche una cappella sotterranea dove è impossibile accedere.

5 PIAZZA INVEGES

Chiesa del Purgatorio

Sabato e Domenica
ore 10-12 e 16.30-18.30

30 MIN



Le prostitute redente e il segreto "comunichino"

La chiesa, inizialmente dedicata a San Giovanni Battista Decollato, fu fondata nel 1330 per poi essere completamente ricostruita nel 1480 dal nobile Pietro Burgio. Nel 1590 alcuni devoti fondarono la *Società del Purgatorio* (poi Congregazione dell'Assunzione della Beata Vergine Maria ed Anime Sante) e nel 1626 le fu annesso il *Ritiro delle Repentine*, ovvero le prostitute ravvedute. Il Ritiro fu soppresso nel 1750 e l'edificio assegnato alla chiesa a cui era già collegato tramite una finestra, detta *comunichino*, per permettere alle donne ancora rimaste nell'istituto di comunicare senza uscire dalla casa. Nella chiesa, secondo padre Vincenzo Farina, fu sepolto Francesco Savasta, autore del libro "Il famoso caso di Sciacca".

6 VIA SAN NICOLÒ, 2

Chiesa di San Nicolò la Latina

Sabato e Domenica
ore 10-12 e 16-18.30

30 MIN



La cappella austera voluta dai normanni

È la chiesa più antica di Sciacca e fu sede templare. E' uno dei più interessanti esempi dello stile siculo bizantino che, pescando nell'arte islamica, fiorisce sotto la dominazione normanna. Fondata tra il 1110 e il 1136 dalla Contessa Giulietta; fu dedicata a San Nicolò di Bari, con il monastero benedettino di cui oggi resta solo qualche traccia. La chiesa è piccola e di semplicità austera: la facciata a capanna in pietra calcarea locale ha un'elegante cornice, con un portale e tre finestre a piccoli concii. Tre piccole absidi cilindriche accentuano i caratteri arabi dell'edificio. L'interno è a croce latina, con una sola navata, coperta da un soffitto ligneo, le pareti nude un tempo erano affrescate. Ospita il laboratorio dell'artista Lucia Stefanetti.

7 VIA ROMA, 7/10

Collegio dei Gesuiti

Sabato e Domenica
ore 10-12.15 e 16-18.45

45 MIN



Il monastero che ospita il Comune e la biblioteca

Il Collegio, eretto nel 1613 dai Gesuiti a spese del nobile fondatore, Giovanni Battista Perollo - che donò quindicimila scudi - dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, divenne demanio dello Stato. Proprietà del Comune, è oggi sede degli uffici municipali. L'edificio tardo rinascimentale si sviluppa attorno a due vasti atrii, su quote diverse: quello superiore è quadrato con colonne di pietra di Trapani con archi a tutto sesto e una terrazza; quello inferiore è rettangolare. Nell'ex oratorio della Congregazione dell'Immacolata si trova la biblioteca comunale che custodisce 18 incunaboli, stampati in maggior parte a Venezia, il Libro Rosso e il Libro Verde; e opere di artisti siciliani.

8 VIA GIUSEPPE LICATA, 2

Complesso monumentale Fazello

Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 16-18.40

20 MIN



Le opere dei maestri saccensi. La Ferdinandea nei sogni di Gulino

Il complesso gotico catalano della famiglia di Tommaso Fazello, frate domenicano padre dell'archeologia moderna, ospita il Museo del Mare (voluto da Sebastiano Tusa), sale con cannoni del '500, anfore e reperti. Da qui si accede alla Galleria Fazello che custodisce tesori che abbracciano mezzo millennio. Nella sezione sulla ceramica, albarelli, boccioni e le mattonelle del pavimento tardo-medievale della chiesa di S.Margherita. Tra le opere, una settecentesca Sacra Famiglia di Mariano Rossi e una Madonna con Bambino in marmo della fine del XV secolo. Il Museo del Mare ospita Ferdinandea, il Sogno, personale di Franco Accursio Gulino: sette tele che seguono l'ossessione dell'anziano maestro che da circa cinquant'anni ritrae virtualmente l'isola inghiottita dal mare.

9 PIAZZA DOGANA, 12

Grotte del Caricatore

Sabato e Domenica
ore 10-13.40 e 16-17.40

20 MIN



Gli antichi magazzini per conservare l'oro biondo

Visitare le antiche "grotte del caricatore" vuol dire immergersi in luoghi antichi del tutto sorprendenti: era infatti il posto in cui venivano ammassate e caricate le granaglie, il famoso "oro biondo" che rese Sciacca uno dei quattro Vicariati e in Sicilia e sede della zecca: la città deve tutto al "caricatore", da esso ricavano i dazi per pagare gli amministratori, le milizie, i servizi e la costruzione delle mura di cinta. Le grotte risalgono sicuramente alla preistoria, furono probabilmente sepolture, in seguito trasformate in ambienti ipogei, e utilizzate poi come fosse granarie: scavate nella roccia viva, avevano la caratteristica forma a "imbuto rovesciato", con accesso dall'alto, collegate tramite cunicoli detti "cannoli".